

VareseNews

Preso una “azienda familiare vucumprà”: vendeva tarocchi su facebook

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2016



Fingevano di vendere cellulari di ultima generazione su Facebook e su [subito.it](https://www.subito.it/), e usavano i soldi che gli inviavano per comprare “tarocchi” di borse e abbigliamento firmato e rivenderli nei mercati e online: Era questa l’attività di **una coppia di sposini trentenni, italiana lei senegalese lui, residenti nella cintura di Varese.**

L’attività, che durava almeno dal 2014, data di inizio delle indagini, è stata **smascherata da un’operazione congiunta della Guardia di Finanza di Gaggiolo e dei carabinieri di Varese**, illustrata questa mattina dal Capitano dei Carabinieri **Gerardina Corona** e dal Capitano della Guardia di Finanza **Emanuele Cardia.**

(Nella foto sotto)



I carabinieri stavano indagando su una truffa on-line, che riguardava soprattutto telefoni cellulari venduti ad un prezzo apparentemente molto conveniente, attraverso una pagina Facebook e su [subito.it](https://www.subito.it): in realtà gli acquirenti, che mandavano i soldi su un conto poste pay, non ricevevano nulla.

L'attività illecita faceva capo ad una donna, che vendeva con gli stessi canali anche merce contraffatta: è lì che l'indagine dei carabinieri si congiunge a quella della Guardia di Finanza di Gaggiolo, sulle tracce di un senegalese che faceva compravendita di merce contraffatta.

In realtà si trattava della coppia di sposini: **mettevano in pratica la loro attività da casa loro, che faceva anche da magazzino della merce.**

Per la loro identificazione, fondamentale è stata anche una ragazzina residente nel torinese: accortasi di qualche anomalia della pagina Facebook che poteva trattarsi di una truffa, ho telefonato al numero contenuto in quella pagina, registrando la conversazione e consegnandola poi ai carabinieri di Torino.

Le denunce per truffa raccolte dei carabinieri di Varese finora sono ben 77: ma probabilmente non è ancora finita.

La coppia è stata **denunciata per truffa e contraffazione**. Con loro denunciato anche un terzo complice, che custodiva i conti postepay.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it